



LA ROCCA news

novembre 2020



scatto di **LANDI Leonardo**

Intervista al presidente Leonardo Landi

Allora Pres ho saputo che in questo periodo sei tornato alla tua grande passione...la macro fotografia, è vero?
Sì Stefy dopo tanti anni sono tornato alla mia vecchia passione, dico sono tornato perché da quando mi sono convertito al digitale, nel lontano 2006, non sono più riuscito a creare immagini che mi emozionassero nel campo della macro fotografia, ora con la nuova attrezzatura ho ritrovato le emozioni perdute. So che in questo campo esistono tanti abilissimi fotografi che creano immagini con almeno 300 scatti così da formare l'immagine perfetta, ma io non sono tra quelli, io amo lo scatto unico e quasi irripetibile, questa almeno è la mia visione.

Ma quando è iniziata la tua passione per la macro?

Circa 25 anni fa, quando ho letto un libro nel quale suggeriva che per ottenere un buon scatto macro si dovesse usare un 50 millimetri rovesciato con il diaframma tutto chiuso. Così provai a fotografare un'ape operaia. Mi ricordo ancora che ho sudato nel provare di mettere a fuoco e nello stesso momento tenere aperto il diaframma mediante la levetta sull'obiettivo per inquadrare, il risultato però fu sopra ad ogni aspettativa: riuscii a fotografare la testa dell'ape e a mettere a fuoco gli occhi!! Questa emozione ha scatenato in me la voglia di conoscere gli insetti, farfalle, bruchi e tutto ciò che fino a quel momento non avevo mai notato. Mi sono così procurato un obiettivo macro Kiron 100/2,8 rapporto 1/1 e 2 flash guida 12 per iniziare la mia vera avventura nella macro analogica.



Quale attrezzatura usi?

La mia attrezzatura oggi consiste in una fotocamera XT2 FUJI ed un obiettivo macro 80 macro FUJI, per l'illuminazione artificiale e giochi di luce uso due flash guida 12 su staffa regolabile.

Quale è il tuo soggetto fotografico preferito?

La macro non ha un soggetto da preferire, almeno per me, tutto diventa interessante: dalla farfalla al bruco o al fiore, quello che attira è ciò che è piccolo, quello che normalmente non noti subito ...ma devi cercarlo.

Quindi la macro fotografia in qualche modo ti rappresenta?

Se mi rappresenta non lo so, ma i miei risultati migliori nei concorsi a cui ho partecipato li ho avuti con la macro fotografia. Secondo me la fotografia è una ricerca continua e io, non avendo tempo di andare alla ricerca di manifestazioni o partecipare a workshop mirati, ho scelto la macro fotografia che è diventata anche la mia valvola di scarico durante le poche ore libere che mi ritaglio, anche perché a me piace stare in famiglia ma nello stesso tempo mi piace anche la fotografia..... quel leggero rumore dell'otturatore che scatta.....

Quale è la parte più divertente?

La parte più divertente!!! Bella domanda ...diventa divertente nel momento in cui che riesci a vedere la preda che stai cercando, intendo farfalla o altro insetto che attiri l'attenzione, poi se riesci ad imbatterti in una mantide religiosa allora è l'estasi!! Non per la foto che spero di fare con una buona riuscita, ma per l'eleganza che questo splendido esemplare ha nelle sue movenze, io ho passato ore a guardare il suo modo di agire e la velocità con cui afferra le sue prede. Tutto questo per me fa parte della macro, non è solo lo scatto.

Per te fotografare quindi è un gioco molto serio?

Cara Stefy qui colpisci basso, ma ti ingrazio della domanda... fotografare per me è un modo di lasciare il mondo in cui vivo alle spalle, sì per me è una cosa molto seria. Con la macchina fotografica in mano dimentico tutti i pensieri che fino a quel momento avevo in testa e diventa importante solo quello che ho davanti: che sia un panorama, una persona per un ritratto, oppure un piccolo insetto. Il mio obiettivo è sempre quello di ottenere il massimo, ben conscio che se per me è interessante può non esserlo per altri. Penso anche che con il digitale la fotografia sia diventata più facile: è possibile vedere immediatamente lo scatto e fare le correzioni sul campo, mentre con l'analogico era l'esperienza che dava i risultati migliori. Ecco perché fotografare in quel periodo era un gioco serio, anzi molto serio! Comunque io vivo la fotografia anche come mezzo di comunicazione, di unione tra le persone, di confronto e di insegnamento alla visione dei particolari e non solo per la pura immagine, ecco perché ripeto che questo gioco è serissimo se lo si vive con entusiasmo!

In generale preferisci il colore o il bianco & nero?

Preferisco il colore, anche perché non ho mai stampato il b/n, ma lo apprezzo molto. A volte mi lascio trascinare dalle sfumature e dalle varie tonalità che l'autore è riuscito a cogliere senza il colore. Con l'analogico

il fotografo che faceva bianco e nero doveva avere una padronanza maggiore dell'immagine sia in fase di scatto che nella stampa e qui si vedeva la vera capacità dell'autore.

Quindi ... digitale o analogico?

Per un certo periodo ho preferito l'analogico, ma con le ultime innovazioni delle attrezzature digitali il mio pensiero è cambiato: il digitale è più versatile, più istantaneo, certo manca la tensione dell'attesa....

Koudelka diceva che la buona fotografia è un miracolo, che ne pensi?

Aveva ragione, eccome se aveva ragione! A mio parere Koudelka viveva la fotografia in modo smanioso quasi possessivo, se ricordo bene il suo motto era "aspetta e vedrai che succede qualcosa" e non è mai stato soddisfatto delle sue fotografie, motivo per cui è diventato un grande fotografo!

Pensi che oggi ci sia una inflazione di immagini?

Certo che lo penso, oggi la fotografia la si fa con anche con telefoni, si fotografa ogni cosa ed è subito postata sui social, la smania della pubblicazione immediata sta avendo il sopravvento, a me sembra tutto esagerato, ma il mondo va così, ci si deve adattare e dare spazio all'innovazione data dall'immediatezza! Però mancano quei momenti di attesa che in fondo emozionavano (come ho detto prima) e davano un senso alla fotografia.

Grazie Pres!

Difficile creare aggregazione di questi tempi.

Causa la ben nota pandemia, come già sapete, il consiglio direttivo del circolo ha deciso che non sarebbe stato il caso di trovarsi fisicamente nei locali del gruppo o in quelli individuati de La Stalla. Il Presidente aveva tentato di noleggiare per una sera il cinema Italia, ma l'ultimo DPCM ha chiuso le sale.

Unica forma comunicativa e di aggregazione del gruppo rimane il collegamento via internet che ben abbiamo apprezzato questa primavera grazie all'inventiva di Gec ed è proprio in questa occasione che chiediamo di esprimere il vostro parere circa la continuazione dell'attività on line. Si invitano i soci ad esprimere il proprio parere attraverso la mail del consiglio: consiglieri@laroccafoto.it

Ogni buona idea aggregativa che rispetti il momento solitario che viviamo è bene accetta!

I soci però all'aperto continuano a scattare anche di questi tempi, è stata infatti documentata la manifestazione IMBOSCATA che si è svolta domenica 20 settembre a Castenaso parco della Chiusa. Un percorso a piedi ad anello di oltre 5 km che ha coinvolto la popolazione. Lungo il percorso musicisti, giocolieri narratori, danzatori, poeti, acrobati, pittori, visionari, nascosti tra alberi cespugli e lungo il fiume, interagiscono con l'ambiente che li ospita e coi viandanti, animando un'insolita passeggiata tra natura arte e cultura, mescolate in un unico paesaggio da attraversare, in un unico quadro da scoprire.



E anche domenica 18 ottobre a San Lazzaro di Savena - Parco Fluviale del Molino Grande sulle sponde del fiume Idicealtra IMBOSCATA!



...alcune MOSTRE FOTOGRAFICHE a Bologna ed in giro per l'Italia SI RICORDA che a causa dell'attuale situazione virale le mostre potrebbero essere rimandate, informatevi prima di programmare la visita:

- **BOLOGNA** Mostra Nino Migliori. Stragedia – fino al 7/02/21 - Luogo: Ex Chiesa di San Mattia, via Sant'Isaia 14/a - Orari di apertura: 20-22 venerdì e sabato; 18-20 domenica - Costo: Ingresso libero con prenotazione <https://ticket.midaticket.it/museicivicibologna/Event/36/Dates> Sito web: www.mambo-bologna.org; www.museibologna.it

- **MODENA** Mostra L'impronta del reale. William Henry Fox Talbot. Alle origini della fotografia – fino al 10/01/21 - Gallerie Estensi, largo Porta Sant'Agostino 337 Orari di apertura: 8,30-19,30; domenica e festivi 10-18. Lunedì chiuso Costo: 8 intero; ridotto 6 euro Dove acquistare: www.gallerie-estensi.beniculturali.it Sito web: www.gallerie-estensi.beniculturali.it

- **FERRARA** Mostra XVIII BIENNALE DONNA: Attraversare l'immagine. Donne e fotografia tra gli anni Cinquanta e gli anni Ottanta – fino al 22/11/20 - Palazzina Marfisa d'Este, corso della Giovecca 170 - Orari di apertura: 9,30-13; 15-18. Lunedì chiuso - Costo: 4 euro; ridotto 2 euro. Prenotazioni ed acquisto biglietto <https://prenotazionemusei.comune.fe.it/> Sito web: www.artemoderna.comune.fe.it; www.biennaledonna.it

- **PARMA** Crociera dell'Ospedale Vecchio, strada D'Azeglio 45/A; Oltretorrente, antico quartiere popolare – fino al 8 dicembre 2020 Orari di apertura: 10-19; sabato 10-22. Lunedì chiuso - Ingresso libero - Sito web: www.parma2020.it

- **VENEZIA** Mostra Jacques Henri Lartigue. L'invenzione della felicità. Fotografie – fino al 10/01/21 - Casa dei Tre Oci, Fondamenta delle Zitelle 43, Giudecca Orari di apertura: 11-19 da mercoledì a domenica Costo: 9 euro ridotto speciale per i mesi di luglio e agosto; dal 1 settembre 13 euro; ridotto 11 euro Dove acquistare: Ticket One prenotazioni Sito web: www.treoci.org

- **MANTOVA** Mostra Biennale della Fotografia Femminile BFF HERE NOW – fino al 20/12/10 - Casa del Rigoletto, piazza Sordello 23 e sedi varie - Orari di apertura: 10-18 Costo: Ingresso libero Sito web: www.bffmantova.com

il FOTOGRAFO del mese ... William Eugene Smith

“A cosa serve una grande profondità di campo se non c'è un'adeguata profondità di sentimento?”

Cominciò a fotografare giovanissimo, ma degli scatti dell'allora quattordicenne Smith non rimase traccia: fu lui stesso distruggerli anni dopo, giudicandoli troppo scarsi. Qualche anno dopo iniziò a collaborare con il giornale della sua cittadina e, nel 1936, fu ammesso alla Notre Dame University dove un corso di fotografia fu istituito appositamente per il promettente giovane fotografo. Abbandonata l'università, iniziò a collaborare con il settimanale *Newsweek*, da cui fu allontanato per aver rifiutato di lavorare con le macchine Graphic 4x5. Nel 1939 viene contattato dalla rivista *Life*, con cui inizia una collaborazione che lo porterà, nel corso degli anni successivi, a coprire come fotografo di guerra il teatro bellico del Pacifico: alcune delle immagini scattate durante queste operazioni divennero vere e proprie icone della seconda guerra mondiale, e dimostrarono la capacità di Smith di raccontare la storia in fotografia. Il 23 maggio 1945 venne ferito al volto dall'esplosione di una granata: nei due anni successivi fu costretto a dolorosi interventi e a una lunga riabilitazione, in un periodo in cui si domandò più volte se avrebbe mai ripreso a fotografare. La fotografia *A walk to Paradise Garden* fu la prima realizzata dopo la malattia, e simboleggiò perfettamente la rinascita dell'autore unita alla speranza del mondo dopo il termine del secondo conflitto mondiale. Negli anni successivi Smith torna a collaborare con *Life* e realizza alcuni dei reportage più celebri pubblicati dalla rivista statunitense: su tutti *Spanish Village*, in cui è raccontata una cittadina spagnola in pieno franchismo, e *Country Doctor*, narrazione fotografica dell'attività di un medico generico nella campagna americana. Il rapporto con *Life* finì per deteriorarsi, e con esso - più in generale - crollò la fiducia di Smith verso il sistema dell'informazione americano. Nonostante questo, nel 1971 realizzò uno dei suoi reportage più riusciti, *Minamata*, in cui fotografò i tragici effetti dell'inquinamento da mercurio in Giappone. Grazie all'interessamento di Ansel Adams, ottenne nel 1976 una cattedra all'Università dell'Arizona, ma una grave forma di diabete lo portò prima al coma e successivamente alla morte, che lo colse nel 1978.



I soci possono formulare proposte scrivendo una mail a consiglieri@laroccafoto.it Alla prima riunione utile, la proposta verrà discussa e ne verrà dato riscontro durante le serate del Circolo.

Gruppo Fotografico "LA ROCCA"



Serata di ritrovo:
ogni martedì a partire dalle ore 21.00 presso il

CENTRO CULTURALE LA SCUOLA
Via della Pieve nr. 35
40055 MARANO di CASTENASO (BO)

VISITATE IL NOSTRO SITO <http://www.laroccafoto.it>
e-mail del gruppo: info@laroccafoto.it
mail per proposte al Consiglio Direttivo: consiglieri@laroccafoto.it